

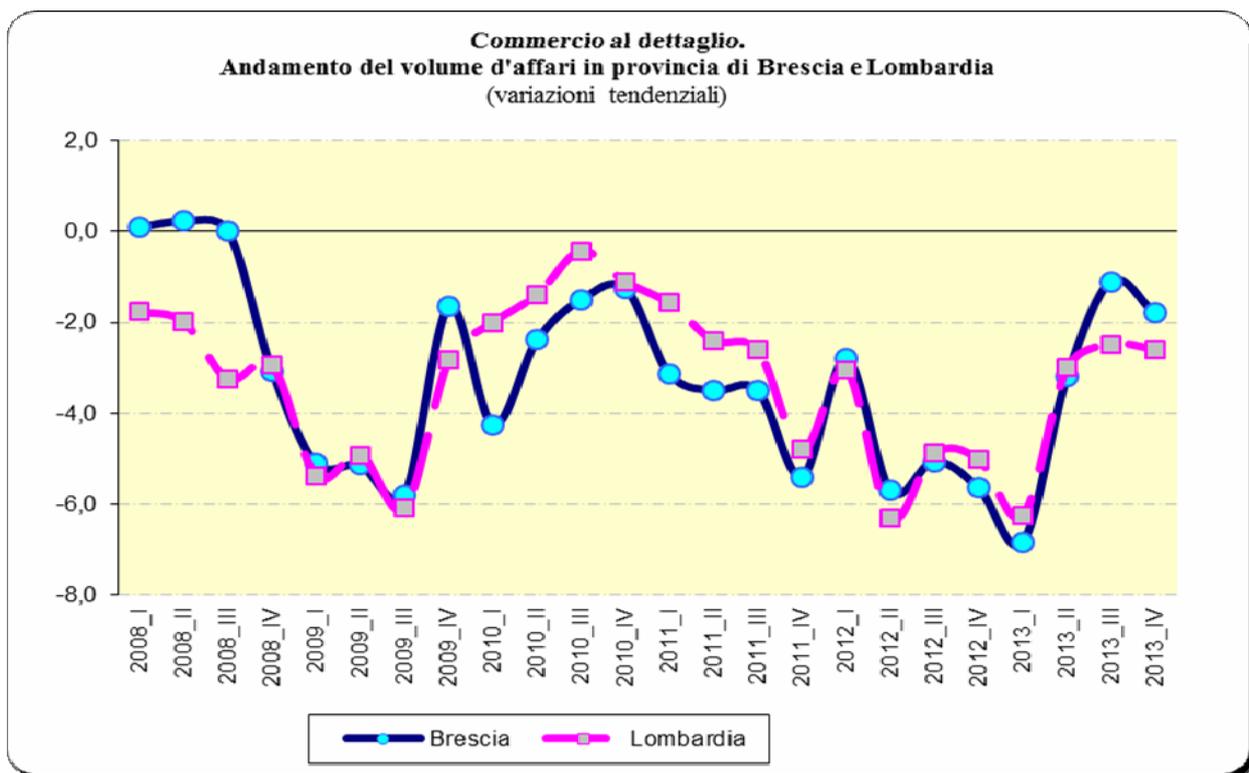


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 4° TRIMESTRE 2013

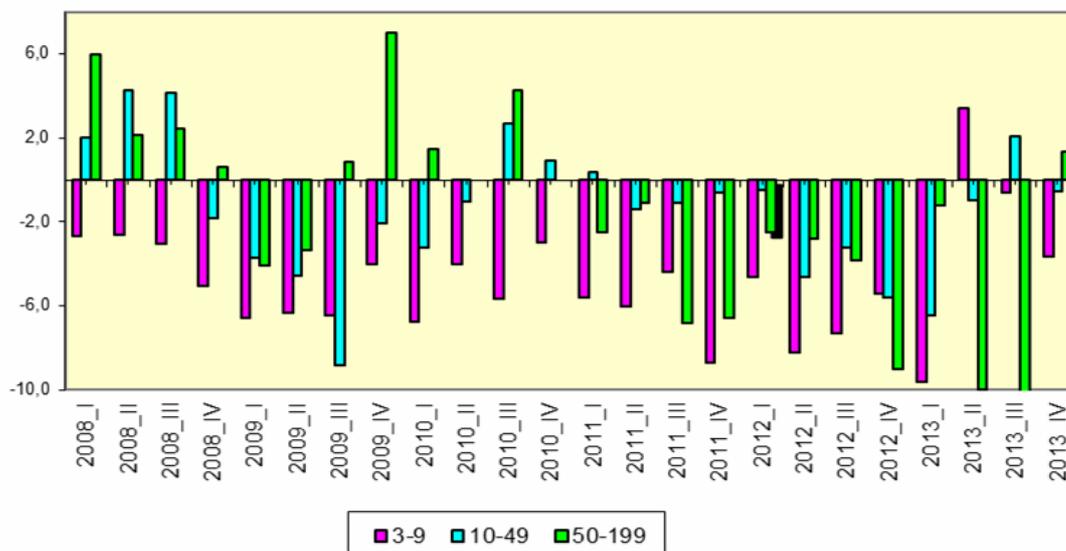
L'indagine congiunturale è stata condotta nel quarto trimestre in provincia di Brescia su un campione di 94 imprese (con una copertura pari al 75,8%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Il settore del commercio rimane negativo, anche se per taluni aspetti in maniera meno intensa rispetto ai periodi precedenti. La variazione annua del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -1,8% contro il -1,1% del III trimestre ed il -3,2% del II trimestre 2013.

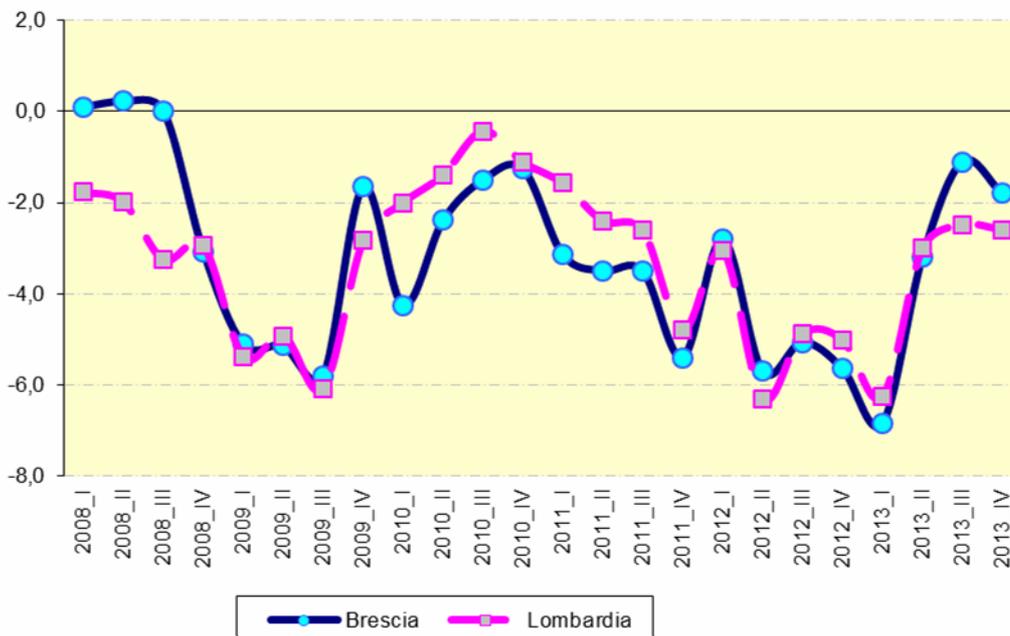


¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)



Commercio al dettaglio.
Andamento del volume d'affari in provincia di Brescia e Lombardia
 (variazioni tendenziali)



Risultano particolarmente colpite dal calo le imprese di piccole dimensioni che dichiarano una diminuzione su base annua del volume d'affari del 3,7%; anche le medie imprese chiudono trimestre con un segno negativo del volume d'affari pari a -0,5%. Positive le grandi: +1,3%.

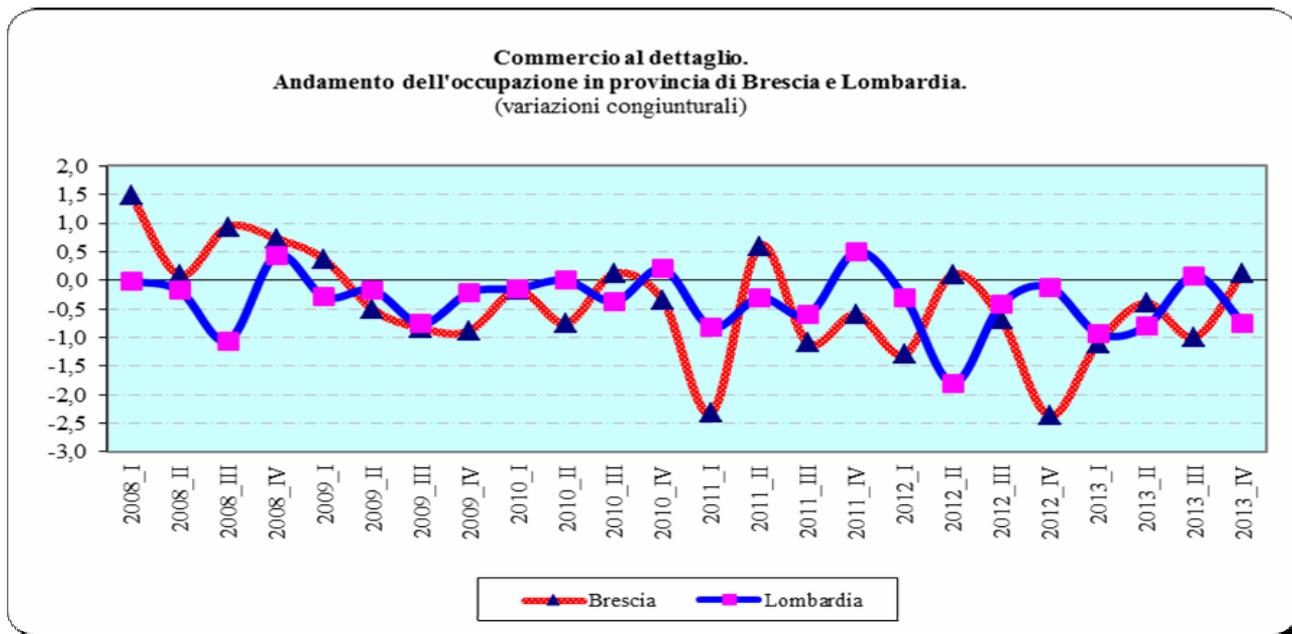
L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta quello non alimentare (-2,4%). Più contenuta la contrazione del settore alimentare (-2,0%) e di quello non specializzato (-

1%). Dal lato degli ordini ai fornitori il 41,5% delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo, il 40,4% una stabilità, solo il 18,1% un aumento.

Nel 70,2% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Diminuisce, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (-0,52%).

OCCUPAZIONE

Aumento leggerissimo per l'occupazione: +0,12.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese per il prossimo trimestre restano orientate alla stabilità nella maggior parte dei casi sia per gli ordini, sia per il volume d'affari.

